



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Scuola
di alta formazione
dottorale

CONVEGNO DOTTORALE DEL CORSO DI DOTTORATO IN
STUDI FILOLOGICI E LINGUISTICI SUL PATRIMONIO SCRITTO E ORALE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

***Luoghi della memoria, del testo e della parola.
Prospettive interdisciplinari tra archivistica,
filologia, linguistica e paleografia***

**Bergamo, 29-30 gennaio 2026
Palazzo Bassi-Rathgeb, Aula 1**

INTRODUZIONE

Il convegno dottorale *Luoghi della memoria, del testo e della parola. Prospettive interdisciplinari tra archivistica, filologia, linguistica e paleografia* è incentrato sulle molteplici declinazioni che il concetto di luogo è in grado di assumere in ambito archivistico-paleografico, filologico e linguistico.

Il convegno, animato da un'impostazione di carattere interdisciplinare, si propone di raccogliere contributi che sondino le modalità attraverso le quali l'idea di luogo può essere problematizzata rispetto ai diversi ambiti del patrimonio scritto e orale. Se si considera il concetto di luogo nella sua accezione materiale, infatti, si profilano realtà come gli archivi e la loro storia, gli spazi di raccolta dei dati e le questioni epistemiche che il linguista è indotto ad affrontare sul campo, gli *scriptoria* medievali e i centri di produzione del testo a stampa in età moderna. L'elasticità che contraddistingue la nozione di luogo, inoltre, si estende fino alla sfera concettuale. Emergono, in questo senso, casi di studio nei quali il luogo può essere impiegato secondo valenze



simboliche o metaforiche: dal rapporto dei notai locali con le istituzioni impegnate nell'esercizio del potere a questioni come l'uso dei *corpora* in linguistica – veri e propri spazi, per quanto virtuali, in cui è preservata la memoria legata a una certa comunità di parlanti –, passando per i problemi posti dai testi segnati da perdite, ossia privi di luoghi.

Di seguito vengono presentate le tre macroaree di cui si compone il convegno: a ogni sezione è associata una lista di temi e problemi rientranti negli ambiti di ricerca coinvolti. Il convegno sarà caratterizzato dagli interventi di *keynote speakers* e risulterà suddiviso in sessioni finalizzate a promuovere lo scambio e il confronto tra le differenti discipline.

SEZIONE ARCHIVISTICA-CODICOLOGICA-DIPLOMATISTICA-PALEOGRAFICA

- **Archivi come luoghi della memoria genealogica.** La documentazione d'archivio, laica ed ecclesiastica, è fondamentale per ricostruire le memorie familiari e individuali. Grazie a imprescindibili coordinate spaziali e temporali, è possibile risalire ai luoghi dove l'ascendente o il discendente è nato, è vissuto ed è morto, permettendo così di circoscrivere e indirizzare la ricerca documentaria. Ogni ricerca va considerata come una sorta di *unicum*, partendo *in primis* dall'analisi dei soggetti produttori, del loro contesto storico-istituzionale e archivistico, nonché delle fonti prodotte.
- **Archivi e istituzioni: luoghi di cambiamento.** L'organizzazione della documentazione è strettamente connessa al luogo fisico dove viene conservata ed è legata a un ordine topografico più o meno consapevole. I mutamenti istituzionali e le operazioni di natura archivistica, che spesso si verificano a ridosso di questi, modificano l'ordine della conservazione, sia spaziale sia concettuale, dando nuovi esiti alla conservazione documentaria.
- **Luoghi di conservazione per il materiale di riuso.** Il materiale librario e documentario, reimpiegato in altre forme (coperte, carte di guardia e



controguardia, talloni), tramanda il patrimonio in una veste nuova e inusuale: si assiste dunque alla formazione di un nuovo spazio della conservazione apparentemente meno visibile ma in realtà diffuso, che crea archivi e biblioteche fantasma.

- **Luoghi di scrittura.** Lo studio della forma materiale del libro manoscritto può fornire numerose informazioni; infatti, lo studio dei fascicoli, della rigatura, della scrittura e della *mise en page* può raccontarci molto sui luoghi di provenienza, sui luoghi di scrittura e sulla preparazione degli scribi e dei copisti.
- **Culture notarili: pratiche e contaminazioni.** Nelle prassi legate alla produzione di documenti i rapporti tra la dimensione locale e quella sovraregionale sono sempre complessi e non univoci. La circolazione di modelli, la preparazione professionale dei notai locali e le esigenze documentarie si uniscono e danno esiti nuovi e non scontati.
- ***Mise en page* della documentazione notarile.** I notai, oltre che occuparsi delle scritturazioni di atti giuridicamente validi, devono decidere come organizzare lo spazio nella superficie destinata alla scrittura della documentazione. Indagare le scelte di questa organizzazione interna può far emergere informazioni sulla tecnica e sulla preparazione dei notai.

SEZIONE FILOLOGICA

- **Materialità e trasmissione.** L'indagine codicologica e paleografica offre strumenti indispensabili per la localizzazione di *scriptoria* e officine, e quindi per la ricostruzione della tradizione testuale nel suo rapporto con la dimensione materiale del libro e la sua fisionomia testuale.
- **Luoghi testuali.** Loci critici, loci paralleli, loci contaminati e *hapax* si configurano come luoghi di elaborazione, integrazione, discontinuità e innovazione nella trasmissione del testo, ponendo questioni centrali all'intervento ecdotico.



- **Opere acefale, inutile, frammentarie, lacunose.** Lo studio di tali testi, che si configurano come mancanti di determinati luoghi, comporta difficoltà molteplici, ma può anche rappresentare l'occasione per trovare interessanti soluzioni dal punto di vista metodologico.
- **Paratesti.** Lo spazio scrittoria può essere inteso come luogo che accoglie diverse forme di paratesto, articolate sia in *marginalia* di natura scritta, quali rubriche attributive, commenti, postille e glosse, sia in componenti visive che accompagnano il testo, quali miniature, silografie e calcografie.
- **Filologia d'autore.** La pagina autografa rappresenta il luogo dove si articola la fenomenologia del lavoro autoriale: processi di elaborazione e strategie correttive definiscono in maniera peculiare l'attività creativa dello scrittore, sollevando numerose sfide filologiche.
- **Il canzoniere e la silloge.** Si tratta di luoghi privilegiati, scelti da autori o compilatori per radunare i propri testi o per trasmettere quelli altrui secondo una determinata progettualità. Tali raccolte pongono domande fondamentali in ambito filologico, relativamente agli argomenti selezionati, al significato che i singoli testi assumono nel contesto in cui sono collocati, alle finalità della miscellanea e ai destinatari.

SEZIONE LINGUISTICA

- **Il luogo del mutamento linguistico.** L'elemento geografico è fattore determinante nei fenomeni di variazione linguistica in sincronia e diacronia. Si pone pertanto l'attenzione su barriere, mobilità, provenienza identitaria, confini e ponti tra diverse comunità linguistiche.
- **Spazio e metafore concettuali.** La metaforizzazione concettuale sorge da meccanismi cognitivi che hanno origine nell'interazione tra i parlanti e l'ambiente circostante (*embodiment*). Proprio per questo, concetti inerenti alla spazialità possono diventare dominio sorgente e bersaglio di questi processi di metaforizzazione, configurandosi dunque come interessante oggetto di analisi.



- **Spazio e identità linguistica.** Originariamente frutto di variazione diatopica, alcuni tratti linguistici diventano strumento per la costruzione di nuovi significati identitari e comunitari. L'indessicalità è una possibile cornice metodologica per l'indagine dei processi attraverso cui i parlanti si posizionano all'interno della società, anche mediante l'uso della lingua.
- **Lingue immigrate e politiche linguistiche.** Lo studio delle lingue di minoranza e immigrate nello spazio permette di analizzare come i luoghi influenzino il comportamento dei parlanti, imponendo delle lingue e silenziandone altre. Le politiche linguistiche, ossia decisioni e interventi di attori pubblici e privati, modellano l'uso delle lingue nello spazio sociale, influenzando processi di inclusione/esclusione e rappresentazione.
- **Paesaggio linguistico e toponomastica.** Gli elementi del paesaggio linguistico mostrano la presenza e l'uso delle lingue, riflettendo dinamiche sociali. I nomi di luogo, come parte integrante del paesaggio, mutano molto meno velocemente rispetto al resto del lessico e possono dunque rivelarsi una preziosa fonte di informazioni di carattere diacronico sui processi di mutamento linguistico.
- **Lo spazio della ricerca linguistica.** I luoghi della ricerca, fisici o virtuali, influenzano metodologia, raccolta dati e interazione con gli informanti, ponendo questioni etiche e riflessioni critiche su rappresentatività, ruolo del ricercatore e restituzione dei dati alle comunità coinvolte nella ricerca.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Scuola
di alta formazione
dottorale

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La presente *call for papers* è rivolta a dottorandi e dottorande, nonché a giovani ricercatori e ricercatrici che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca negli ultimi tre anni. Si prega di inviare un abstract contenente non più di 300 parole e una bibliografia essenziale, oltre a un breve profilo biografico attinente al proprio percorso accademico. Si accettano proposte di intervento sia in lingua italiana sia in lingua inglese. La scadenza entro la quale spedire la propria proposta è fissata al **14 novembre 2025**. La proposta dev'essere inviata al seguente indirizzo e-mail: phd.conference.sfil@unibg.it. Il tempo previsto per ogni intervento è di 20 minuti. L'accettazione della proposta verrà comunicata entro il **28 novembre 2025**. Per ulteriori richieste o chiarimenti, rivolgersi al seguente indirizzo e-mail: phd.conference.sfil@unibg.it.

RIEPILOGO DATE IMPORTANTI

Termine di consegna dell'abstract: 14 novembre 2025.
Comunicazione dell'accettazione: 28 novembre 2025.
Data di svolgimento del convegno: 29-30 gennaio 2026.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Scuola
di alta formazione
dottorale

DOCTORAL CONFERENCE OF THE PH.D. PROGRAMME IN
PHILOLOGICAL AND LINGUISTIC STUDIES IN ORAL AND WRITTEN RECORDS
UNIVERSITY OF BERGAMO

***Places of Memory, Text and Word.
Interdisciplinary Perspectives between Archival
Studies, Philology, Linguistics, and Palaeography***

**Bergamo, January 29th-30th, 2026
Palazzo Bassi-Rathgeb, Room 1**

INTRODUCTION

The doctoral conference *Places of Memory, Text and Word. Interdisciplinary Perspectives between Archival Studies, Philology, Linguistics, and Palaeography* focuses on the multiple meanings that the concept of place can assume within archival-palaeographic, philological, and linguistic research.

Animated by an interdisciplinary approach, the conference seeks to gather contributions exploring the ways in which the idea of place can be problematized across the various domains of written and oral heritage. Considering place in its material sense brings to the fore realities such as archives and their history, spaces for data collection and the epistemic issues linguists face in the field, medieval scriptoria and the centres of print production in the modern age. The elasticity of the notion of *place*, moreover, extends into the conceptual sphere. From this perspective, one may consider case studies in which place functions symbolically or metaphorically: from the relationship between local notarial practices and institutions



exercising power, to questions such as the use of corpora in linguistics – genuine, even though virtual, spaces where the memory of a given speech community is preserved – through the problems raised by texts marked by losses – that is, deprived of places.

The conference will be structured into three main areas, each accompanied by a list of themes and issues relevant to the respective fields of research. Keynote speakers will deliver plenary lectures, and the panels will be organised to promote exchange and dialogue between the different disciplines.

ARCHIVAL–CODICOLOGICAL–DIPLOMATIC–PALAEOGRAPHICAL SECTION

- **Archives as places of genealogical memory.** Archival documentation, both secular and ecclesiastical, is fundamental for reconstructing family and individual histories. Through essential spatial and temporal coordinates, it is possible to trace the places where ancestors or descendants were born, lived, and died, thereby circumscribing and guiding documentary research. Each investigation should be considered as a *unicum*, beginning with the analysis of the corporate body, family or person, their historical, institutional and archival contexts, and the sources they produced.
- **Archives and institutions: places of change.** The organisation of documentation is closely linked to the physical location where it is preserved and to a more or less deliberate topographical order. Institutional changes – and the archival operations that often follow – modify the order of conservation, spatially as well as conceptually, producing new outcomes in documentary preservation.
- **Places of conservation for reused material.** Book and documentary materials, repurposed in other forms (bindings, flyleaves, guards, stubs), transmit heritage in a new and unusual guise: a new space of conservation is created, seemingly invisible but in fact widespread, giving rise to “phantom” archives and libraries.



- **Places of writing.** The study of the material form of the manuscript book can provide a wealth of information. The analysis of queries, ruling, script, and *mise en page* reveals much about places of origin, writing centres, and the training of scribes and copyists.
- **Notarial cultures: practices and contaminations.** In the production of documents, the relations between local and supra-regional dimensions are always complex and non-linear. The circulation of models, the professional training of local notaries, and documentary needs converge to generate new and often unexpected outcomes.
- ***Mise en page* of notarial documentation.** Notaries, beyond ensuring the juridical validity of acts, had to decide how to organise space on the page. Investigating these internal arrangements can provide significant insights into the techniques and training of notaries.

PHILOLOGICAL SECTION

- **Materiality and transmission.** Codicological and palaeographical study provides indispensable tools for locating scriptoria and workshops, and thus for reconstructing textual transmission in relation to the material dimension of the book and its textual features.
- **Textual loci.** *Loci critici*, *loci paralleli*, contaminated *loci*, and *hapax* appear as places of elaboration, integration, discontinuity, and innovation in textual transmission, raising central issues for editorial work.
- **Acephalous, mutilated, fragmentary, and lacunose works.** The study of such texts, which lack certain places, entails multiple challenges but may also present opportunities for innovative methodological solutions.
- **Paratexts.** The writing space can be understood as a place hosting various forms of paratext: written *marginalia* such as attributive rubrics, commentaries, annotations, and glosses, as well as visual components accompanying the text, such as miniatures, xilographs, and engravings.



- **Authorial philology.** The autograph page represents the place where the phenomenology of authorial work takes shape: processes of elaboration and correction strategies uniquely define the writer's creative activity, raising numerous philological challenges.
- **The collection of lyrics (*canzoniere*) and the miscellany.** These are privileged places, chosen by authors or compilers to assemble their own texts or transmit those of others according to a specific cultural plan. Such collections raise fundamental questions in philology concerning the selection of texts, the meaning individual works acquire within their context, the aims of the miscellany, and its intended audience.

LINGUISTIC SECTION

- **The place of language change.** Geography is a determining factor in phenomena of linguistic variation in both synchronic and diachronic perspectives. Attention is thus drawn to barriers, mobility, identity, borders, and bridges between different linguistic communities.
- **Space and conceptual metaphors.** Conceptual metaphors arise from cognitive mechanisms rooted in the interaction between speakers and their surrounding environment (*embodiment*). Spatial concepts can therefore serve as source or target domains in processes of metaphorisation, becoming a fruitful object of analysis.
- **Space and linguistic identity.** Originally resulting from diatopic variation, certain linguistic features can become instruments for the construction of new identity and community meanings. Indexicality offers a methodological framework for investigating the processes through which speakers position themselves within society through language use.
- **Immigrant languages and language policies.** The study of minority and immigrant languages in space makes it possible to analyse how places influence speakers' behaviour, privileging some languages and silencing others.



Language policies - decisions and interventions by public and private actors - shape language use in the social space, affecting processes of inclusion/exclusion and representation.

- **Linguistic landscape and toponymy.** Elements of the linguistic landscape display the presence and use of languages, reflecting social dynamics. Place names, as an integral part of the landscape, change much more slowly than the rest of the lexicon, and may thus provide valuable diachronic evidence of processes of linguistic change.
- **The space of linguistic research.** Spaces of research, whether physical or virtual, influence methodology, data collection, and interaction with informants, raising ethical questions and critical reflections on representativeness, the role of the researcher, and data restitution to the communities involved.

PARTICIPATION GUIDELINES

This call for papers is open to Ph.D. candidates as well as to early career researchers who obtained their Ph.D. within the past three years. Abstracts should not exceed 300 words and must be accompanied by a short essential bibliography and a brief biographical note outlining the applicant's academic background. Proposals may be submitted in Italian or English. The deadline for submission is **November 14th, 2025**. Proposals should be sent to the following email address: phd.conference.sfil@unibg.it. Each presentation will last 20 minutes. Notification of acceptance will be sent by **November 28th, 2025**. For further information or enquiries, please contact: phd.conference.sfil@unibg.it.

IMPORTANT DATES

Deadline for submission: November 14th, 2025.

Notification of acceptance: November 28th, 2025.

Date of the conference: January 29th-30th, 2026